

I consiglieri si presentano

Conosciamo i nuovi consiglieri federali Fiarc attraverso le loro parole, per comprendere meglio quale strada vorrebbero tracciare per la Federazione.

Per motivi di tempo sullo scorso numero, chiuso all'indomani dell'assemblea elettiva Fiarc, non abbiamo potuto lasciare spazio alla presentazione dei nuovi consiglieri che lavoreranno con il presidente nazionale Enrico Rossi: Maria Chiara Griseri (vicepresidente), Roberto Lanciotti (vicepresidente), Giuseppe Arpaia, Stefania De Angelis, Gianni De Luca, Marco Nazzareni, Andrea Rapino, Alberto Tavella, Alberto Villa. Lo facciamo da queste pagine, attraverso le parole di quei consiglieri che ci hanno inviato un loro contributo.

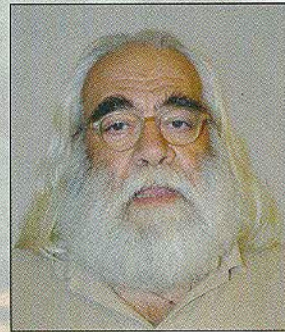
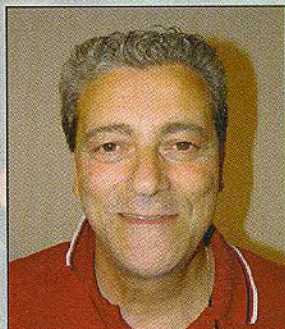
Chiara Griseri (vicepresidente)

"Sono Chiara Griseri. Tesserata 19540, appartengo alla Compagnia 030lba. Laureata in Giurisprudenza, sono responsabile del servizio affari legali di un ente locale. Ripercorrendo la mia storia di tesserata e dovendo tentare di rappresentarla con un solo vocabolo non avrei dubbi nell'affermare: intensità. Intensamente ho vissuto la mia vita di arciera, intensamente mi sono sempre interessata alla Federazione, ai meccanismi che la animano, alle sue varie componenti. Intensamente, se pure mai in prima linea, benché alcuni passati Consigli federali mi chiedessero di "entrare", ho sempre vissuto il percorso della Fiarc. Percorso che negli ultimi anni è stato davvero ricco di svolte, scelte, impostazioni e a volte imposizioni che non sempre ho condiviso, ma che ho cercato sempre di capire. La Fiarc che io 'voglio' è una Federazione che accetta l'innovazione tecnologica senza esserne dominata e che ascolta le



Chiara Griseri ▲

Roberto Lanciotti ▼



Giuseppe Arpaia ▲



Stefania De Angelis ▲

Gianni De Luca ▼



Marco Nazzareni ▲



Alberto Tavella ▲

Andrea Rapino ▼



Alberto Villa ▲

richieste degli arcieri tenendo in ogni caso ben salda la propria rotta, perché Fiarc è nata per gli arcieri dagli arcieri e tale deve rimanere. Con il trascorrere del tempo la Federazione non ha mai sostanzialmente effettuato una verifica puntuale della propria struttura complessiva. Se prima sarebbe stato importante farlo, ora è diventato di massima urgenza. Prioritario. Vitale. In una Fiarc che è numericamente aumentata, che ha modificato parzialmente esigenze, le

cui necessità sono inevitabilmente cambiate, è diventato indispensabile avviare una sostanziale ristrutturazione delle normative che regolano la vita federale. È vitale. La Fiarc deve iniziare a percepire se stessa come una Federazione 'giovane', come realtà dinamica in grado di accogliere e soddisfare le esigenze di chi si avvicina al mondo carico di suggestioni della pratica della simulazione venatoria. Quindi comunicazione, immagine, trasparenza. Il tutto, cercando

